

CA' FARSETTI Incontro promosso dall'assessore Ferrazzi sui recenti scontri alle manifestazioni

Prove di dialogo tra gli studenti e i poliziotti

Andrea Ferrazzi, assessore alle Politiche educative, ha organizzato ieri pomeriggio, a Cà Farsetti, un incontro tra i sindacati della **polizia** ed una rappresentanza di studenti delle scuole superiori, al quale si sono aggiunti esponenti dei senati accademici dello Iuav e di Cà Foscari. Un faccia a faccia sulle tematiche relative ai recenti scontri tra manifestanti e forze dell'ordine, con l'obiettivo di comprendere le ragioni di entrambe le parti, di abbassare i livelli di tensione e di proporre forme di protesta negli ambiti dei diritti sanciti. Tutti i

presenti sono stati concordi nell'indicare la violenza nelle manifestazioni come fattore negativo in se stesso, oltre alla considerazione che proprio la violenza va a spostare l'attenzione dell'opinione pubblica dai motivi della protesta agli episodi di scontro. Gli studenti hanno spiegato quali siano state le rivendicazioni che hanno caratterizzato le mobilitazioni, mentre gli agenti hanno esposto le loro difficoltà in presenza delle poche risorse economiche ed il dovere della **polizia** di garantire l'ordine pubblico. Al termine dell'incontro, Giulio del liceo

Benedetti si è detto soddisfatto: «Un positivo scambio di informazioni e la non violenza come scelta del movimento», ancor di più lo è stato Ferrazzi: «Spero che quanto ho promosso ora venga moltiplicato nel territorio - ha commentato l'assessore - se manca l'ascolto, prevale lo scontro». All'incontro non ha partecipato il secondo principale movimento dei giovani: il Coordinamento universitario studentesco, che ha espresso parole pesantissime nei riguardi di questa iniziativa istituzionale.

Tullio Cardona



Confronto organizzato dall'assessore all'Istruzione Andrea Ferrazzi. «Ma la nostra protesta non cesserà»

E gli studenti incontrano i poliziotti

Faccia a faccia a Ca' Farsetti. «Capiamo il loro malessere, siamo genitori anche noi»



L'assessore Ferrazzi all'incontro con gli studenti

VENEZIA. Nel giorno dell'approvazione al Senato della riforma targata Mariastella Gelmini, i ragazzi del Liceo Artistico a Venezia hanno lasciato la scuola prima occupata. Nel primo pomeriggio di ieri in Comune c'è stato un incontro organizzato dall'Assessore all'Istruzione Andrea Ferrazzi tra alcuni rappresentanti degli studenti e i sindacati delle forze di **Polizia**. Marta Canino, studentessa di Lingue a Cà Foscari e una delle portavoce del movimento studentesco ha inoltre spiegato che «la protesta anche se la riforma è passata non cesserà, a gennaio torneremo a protestare ed eviteremo che la riforma universitaria entri nelle nostre aule». A Ca' Farsetti intanto l'assessore Ferrazzi ha voluto far incontrare gli studenti e i sindacati delle forze di **polizia**, per dialogare sul momento attuale dove dopo il 14 dicembre c'è stato un aumentare delle tensioni. Non tanto per parlare delle metodologie che gli studenti utilizzano per protestare, quanto proprio per comprendere gli stati d'animo anche degli agenti che sono chiamati a garantire l'ordine e la sicurezza. All'incontro, oltre all'assessore hanno preso parte rappresentanti sindacali di **Siulp**, **Sap** e **Coisp**. «Sono situazioni importanti in cui si può aprire un dialogo per far comprendere da un lato i nostri stati d'ani-

mo, ma anche per far capire che come movimento non siamo di certo contro gli agenti quanto piuttosto le scelte del governo», ha spiegato Matteo Montagner, rappresentante degli studenti di Cà Foscari. Sulla stessa linea anche Giulio Benedetti, rappresentante della rete degli studenti delle scuole superiori veneziane: «Come sindacato studentesco abbiamo accettato questo incontro, aprire un dibattito è importante anche con le forze di **polizia**, salvo che le modalità di lotta che gli studenti decidono di utilizzare non sono state oggetto dell'incontro».

I rappresentanti delle forze di **Polizia** hanno poi sottolineato: «Capiamo i loro disagi perché siamo genitori anche noi, auspichiamo un'apertura al dialogo di questo tipo anche per spiegare quale può essere lo stato d'animo degli agenti, che sono anche loro cittadini quando sono per strada a garantire la sicurezza». Echeggiando poi le riflessioni del patriarca Scola sui giovani (si veda sopra) l'assessore Ferrazzi ha sottolineato che «si sta costruendo un paese per vecchi, dobbiamo dare speranza di un futuro migliore ai giovani, la spesa sociale c'è solo per chi ha già i diritti e i servizi pubblici sono demandati ai comuni senza risorse».

Giacomo Cosua



Incontro a Ca' Farsetti

Faccia a faccia con la polizia ma è polemica

VENEZIA. Studenti e sindacati delle forze di polizia a confronto: l'incontro che si svolge oggi a Ca' Farsetti, organizzato dall'assessore all'istruzione Andrea Ferrazzi, servirà secondo il Comune a comprendere le ragioni di tutti, per abbassare la tensione e proporre forme di protesta che restino negli ambiti sanciti dalla Costituzione. All'incontro parteciperanno studenti delle scuole superiori e delle Università e i sindacalisti della Polizia di Stato. L'incontro però non piace al coordinamento Universitario, agli studenti di Cà Tron e al coordinamento studenti medi. «Leggiamo con sdegno il comunicato - accusano i ragazzi - Un incontro che avrebbe l'impossibile pretesa di determinare le forme di protesta, non è nei palazzi che si prendono tali decisioni, ma nelle assemblee e nelle piazze».



Senza soldi, poliziotti "volontari"

Ennesima denuncia di Brentani del sindacato **Siulp** contro i tagli dei finanziamenti

Rabbia. Ma anche esasperazione e frustrazione. Sono questi i sentimenti che, secondo il segretario provinciale del **Siulp**, Diego Brentani, pervadono l'animo dei poliziotti della provincia di Venezia. Ed è un incredibile e intollerabile cahier de doléans quello che l'esponente sindacale denuncia a seguito dei continui tagli ai finanziamenti alla voce **Polizia** di Stato.

«C'è chi ha i soldi per comprare un aereo per vigilare dall'alto sulla circolazione stradale come è avvenuto per un consorzio lombardo di vigili urbani, nell'ambito dei trasferimenti previsti per i cosid-

detti "patti di sicurezza", e c'è chi deve pagare di tasca propria i capi dell'uniforme come succede al personale delle volanti lagunari. Per non parlare - affonda Brentani - dell'uso promiscuo di caschi, stivali e pantaloni da motociclisti imposto alla Polstrada perché non ci sono i fondi per

le nuove forniture».

Ma non è finita qui. «La mancanza di risorse economiche costringe a terra gli elicotteri del Reparto e in garage mezzi fermi anche per riparazioni banalissime. E che dire dei "tiratori scelti" appiedati perché manca un veicolo idoneo ai loro spostamenti? Nonostante tutto ciò - conclude Brentani - gli agenti continuano a svolgere il loro lavoro per senso di responsabilità, in missione, e accumulando straordinario pur sapendo che tali prestazioni non verranno pagate, in quanto il budget 2010 è esaurito dallo scorso anno».

**Straordinari
non pagati
e mezzi fermi
senza benzina**



**Troppe lucciole
in via Orlanda**

HABITAT UFFICIO
 ARREDAMENTI PER UFFICIO
 DAL 1974

POLSTRADA

Uffici per il pubblico
a nuovo: intervento
da 600mila euro

La sede della
Polizia stradale
in via Ca' Rossa
sarà
ristrutturata



La Provincia di Venezia ha approvato il progetto definitivo per la ristrutturazione degli uffici della Polizia Stradale di Venezia. E' previsto in merito un investimento di 600 mila euro, realizzato attraverso un accordo di programma che vede la collaborazione della Regione, di Veneto Strade e del Cav (gestore della rete autostradale locale) per la manutenzione straordinaria del corpo di fabbrica, recuperando così uno dei due piani che era destinato a foresteria. Al termine delle opere si avrà un nuovo fabbricato che potrà ospitare 40 postazioni ufficio lavoro e garantire al pubblico un servizio migliore, si

prevede infatti di poter disporre di due piani per circa 750 metri quadrati di nuovi spazi per il pubblico e di una razionalizzazione del complesso immobiliare.

Soddisfatto l'assessore provinciale all'edilizia scolastica Giacomo Gasparotto: «Dopo aver realizzato tra il 2008 e il 2009 la nuova foresteria che ospita circa 40 persone, e mette a disposizione della Polizia Stradale locali comuni, mensa, parcheggi ed altre strutture, realizziamo ora, nei tempi programmati, la ristrutturazione dell'immobile che ospita gli uffici, un vecchio edificio di due piani sito in via Ca' Rossa a Mestre».



IL SINDACATO
all'attacco

Brentani: «Agenti delle volanti costretti a comprare l'equipaggiamento, quelli della Stradale usano stivali e caschi usati»

«Snobbata la Polizia di Stato»

Il Siulp provoca: «Vogliamo essere assunti come vigili urbani»

«Il prossimo 13 dicembre, durante la protesta per ottenere il pagamento per quanto ci hanno promesso, chiederemo di essere assunti dalle varie polizie locali visto che il **Ministro dell'Interno** preferisce finanziare quegli enti locali, attraverso i "patti per la sicurezza" a danno della **Polizia di Stato**». È ironico e provocatore Diego Brentani segretario provinciale del **sindacato di polizia Siulp**. Ennesima frecciata degli operatori della sicurezza.



Pattuglia in moto della Stradale

TERRAGLIO

Multati tre clienti che contrattavano con le prostitute

Tre clienti di prostitute multati perché si erano fermati a contrattare la prestazione con le ragazze lungo il Terraglio. A sanzionarli sono stati gli agenti del commissariato di via Ca' Rossa. Gli stessi agenti lunedì sera, a partire dalle 20, sono stati impegnati in uno dei tanti controlli mirati a contrastare il fenomeno dei reati di strada. A Mestre e nell'immediata periferia gli agenti hanno così identificato 25 persone e compiuto diversi accertamenti di tipo amministrativo nei confronti di alcuni locali pubblici tra bar e phone center. Nessuna irregolarità è stata riscontrata

«Dobbiamo andare in piazza sotto i palazzi del Governo per farci sentire e chiedere che ci paghino quanto promesso e relativo al 2008. Mentre noi abbiamo le pezze al culo, il nostro padrone, cioè il **Ministro dell'Interno**, preferisce finanziare le polizie locali: ad un consorzio di polizie locali lombarde ha dato 300 mila euro. Si sono comperati un aereo per il controllo della viabilità. Ma siamo matti? — polemizza Brentani — Quando dico che abbiamo le

pezze al culo non esagero». Brentani racconta esempi che raccontano bene la situazione della **polizia** veneziana. «Una cinquantina di agenti delle volanti lagunari si è dovuta comperare gli abiti e le scarpe perché il ministero non ha dato loro un secondo equipaggiamento per il cambio. Se si va alla Stradale si scopre che i colleghi arrivati in rinforzo alla sezione in seguito all'apertura del Passante, hanno preso usati, dai colleghi con le stesse misure, stivali, pantaloni e casco da moto sempre perché il ministero ha mandato gli uomini ma non l'equipaggiamento. E che dire degli elicotteri del Reparto Volo di Tessera: non volano, non ci sono soldi per farlo. Poi però quando arrivano Berlusconi e Bertolaso ci sono quattro elicotteri, di varie forze, che volano contemporaneamente. E poi permettono di far partire, alla volta di Roma, pure un aereo vuoto — continua Brentani — Ci sono inoltre auto ferme perché mancano i soldi per piccole manutenzioni ed inoltre il secondo buono pasto viene garantito solo a chi fa la scorta alle autorità e non ai colleghi che in straordinario programmato rimangono fuori di pattuglia, per servizi di controllo del territorio. Spontaneo chiedersi: ma è questo il sistema di sicurezza votato e voluto dagli italiani?»

Carlo Mion

